



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO

## COMUNICATO STAMPA

# Prosegue al Museo Nazionale del Cinema l'omaggio al cinema di Jean-Luc Godard

21-30 maggio 2010  
*Cinema Massimo - via Verdi, 18, Torino*

Prosegue al **Cinema Massimo** l'omaggio al regista **Jean-Luc Godard** che il **Museo Nazionale del Cinema** gli dedica in occasione del suo ottantesimo compleanno. Il tributo, incominciato lo scorso febbraio, prevede un appuntamento mensile fino a giugno e questa quarta parte presenta i lavori di Godard dal 1983 al 1990.

Sebbene oscuro e quasi sempre lontano dai favori del grande pubblico, il cinema di Godard è considerato arte assoluta. Geniale e dissacrante, il regista francese scardina le regole del cinema classico e rivoluziona completamente i tradizionali meccanismi di narrazione. Insieme a François Truffaut, è uno dei padri della Nouvelle Vague, l'onda nuova formata dai giovani cineasti francesi che negli anni Sessanta si oppongono al cinema tradizionale e di cui proprio il suo film d'esordio, *Fino all'ultimo respiro* (Orso d'Oro per la regia al Festival di Berlino), è considerato il manifesto.

La grande retrospettiva è un progetto della **Cineteca del Comune di Bologna** realizzato con **Regione Emilia-Romagna, Angelica Festival, Museo Nazionale del Cinema, Cinémathèque Suisse** e **Lo Sguardo dei Maestri** (Udine) in collaborazione con **Ambasciata di Francia, Alliance Française di Bologna** e con il supporto di **Gaumont Archives, Studio Canal, Tamasa Distribution, Cinémathèque de Toulouse, Ministère des Affaires Étrangères, Cine Classics, Cinemateca Portuguesa** e **Suomen Elokuva Arkisto**. Un ringraziamento particolare a **Sylvie Pras** (Centre Pompidou). Curatore del progetto è **Jean Douchet**.

Per tutti gli appuntamenti ingresso 5,50/4,00/3,00 euro.

---

**Museo Nazionale del Cinema**

Resp. Ufficio Stampa: *Veronica Geraci*

tel. 011 8138509 - cell. 335 1341195 - email: [geraci@museocinema.it](mailto:geraci@museocinema.it)

## PROGRAMMA DELLE PROIEZIONI

### - VEN 21, h. 16.30, SAB 22, h. 20.30

**Prénom Carmen** (Francia 1983, 85', col., v.o. sott. it.)

Carmen, una giovane che frequenta banditi e terroristi e che ha in programma una rapina ad una banca, si reca in una clinica per malattie nervose a visitare lo zio Jean, che vaneggia su una sceneggiatura dopo l'altra. A lui Carmen chiede di poter utilizzare un appartamento vuoto in riva al mare. È qui che va a rifugiarsi insieme al poliziotto conosciuto durante la rapina e di cui si innamora. Ma Carmen, pur passionale qual'è, è anche una donna irrequieta e insofferente, mentre, piano piano, l'amante diviene sempre più possessivo e succube allo stesso tempo. Arrestato per complicità, il suo avvocato riuscirà a farlo mettere in libertà. Intanto, la banda organizza un sequestro di persona e che diventa anche la falsariga del documentario che dovrà essere girato nel salone-ristorante di un grande albergo. Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia.

*Regia Jean-Luc Godard. Sc.: Anne-Marie Miéville; Prosper Mérimée; Fot.: Raoul Coutard; Int.: Maruschka Detmers, Hippolyte Girardot, Jean-Pierre Mocky.*

### - VEN 21, h. 18.15, SAB 22, h. 22.15

**Detective** (Francia 1985, 99', col., v.o. sott. it.)

In un grande albergo di Parigi si incontrano una dozzina di personaggi (suddivisi in quattro sottogruppi) uniti e insieme contrapposti da interessi ora collegati e ora divergenti (pugilato, mafia, spionaggio...). Potrebbe trattarsi di personaggi provenienti da altri film, e parcheggiati in una sorta di area di servizio (l'albergo? Lo stesso film di Godard, inteso come terreno neutro?...). Non si può, tuttavia, concludere senza accennare ad alcuni barlumi di speranza, che si accendono in mezzo a tanta desolazione e brillano per qualche istante come scintille nella stoppia.

*Regia Jean-Luc Godard. Sc.: Jean-Luc Godard, Philippe Setbon, Alain Sarde, A-M. Miéville, Fot.: Bruno Nuytten; Int.: Nathalie Baye, Johnny Halliday, Jean Pierre Léaud.*

### - SAB 22, h. 16.30, DOM 23, h. 20.30

**Je vous salue, Marie** (Francia/Svizzera 1984, 74', col., v.o. sott. it.)

Marie, una giovane benzinaia fidanzata con il tassista Giuseppe, riceve una visita di Gabriele che le comunica che presto diventerà madre. Sorpresa, Maria risponde che la notizia le appare assurda. Eppure, senza concorso d'uomo, Maria è incinta. Incredulo è Giuseppe e anche arrabbiato, incredulo è il ginecologo che visita Maria. La ragazza è vergine ed insieme è madre. Gabriele interviene in modi piuttosto bruschi per far comprendere a Giuseppe che deve abbandonare ogni umana gelosia e proteggere con religioso sentimento d'amore il mistero che si è realizzato in Maria. Il bimbo nasce, cresce e se ne va per la sua strada. Ormai Maria ha compiuto la sua missione, e potrà essere come tutte le altre donne.

*Regia Jean-Luc Godard. Sc.: J-L. Godard; Fot.: Jacques Firmann, Jean Bernard Menoud; Int.: Myriem Roussel, Thierry Rhode, Philippe Lacoste.*

### - SAB 22, h. 17.45, DOM 23, h. 21.45

Jean-Luc Godard

**Petite note à propos du film Je vous salue, Marie** (Francia/Svizzera 1984, 25', col., v.o. sott. it.)

Work in progress, sorta di taccuino di lavorazione per *Je vous salue, Marie*. Prove d'attore in cui Myriem Rossel legge testi e sperimenta posture. Musiche da Bach e Schumann, citazioni da Duras e Freud.

### - SAB 22, h. 18.30, DOM 23, h. 22.30

Jean-Luc Godard

**Puissance de la parole** (Francia 1988, 25', col., v.o. sott. it.)

Fare oscillare le immagini (effettoflicker). Un testo di Edgar Allan Poe e di James Cain (*Il postino suona sempre due volte*). Una committenza di France Telecom diventa un magnifico poema cosmologico.

### - SAB 22, h. 19.00, DOM 23, h. 23.00

**Cura la tua destra / Soigne ta droite** (Francia/Svizzera 1987, 82', col., v.o. sott.it.)

Fingendosi un moderno "Idiota", che legge il romanzo omonimo di Dostoevskij, Godard riceve l'ordine telefonico di inventare una storia, filmarla e farla stampare. Per ottenere il perdono dei peccati il regista deve recapitare la copia del film in un viaggio aereo destinato al disastro. Sul crinale narrativo opposto assistiamo alle disavventure di Jacques Villeret, che dopo un'agitata conversazione con François Périer e un incontro formica-cicala con Jane Birkin finisce in manette su un treno scortato dal poliziotto Rufus. In mezzo si svolgono le prove di un complesso rock guidato da Rita Mitsouko. Il titolo deriva dal cortometraggio di Jacques Tati *Soigne ton gauche* del 1938.

*Regia Jean-Luc Godard. Sc.: J-L. Godard; Fot.: Caroline Champetier; Int.: Jacques Villeret, Jane Birkin, François Périer.*

**- DOM 23, h. 16.30, VEN 28, h. 16.00**

**King Lear** (Usa 1987, 95', col., v.o. sott. it.)

Dopo il disastro di Chernobyl niente è più tornato alla normalità nel mondo. Le più grandi opere d'arte, patrimonio dell'umanità, sono andate perdute e nessuno ne ha memoria. Tocca a persone come William Shakespeare Jr. ricordare agli uomini le opere d'arte e restituirle all'antico splendore. Decide così di portare sullo schermo il *Re Lear*, ma via via che va avanti, i contorni della vicenda si confondono e gli sembra di non ricordare bene tutte le linee della trama. I suoi personaggi sono il boss Don Lear, sua figlia Cordelia e lo strano professore di nome Jean Luc-Godard. Nella sua storia ci sono anche alcuni umanoidi che tormentano Cordelia e c'è Valerie, una donna che la maggioranza degli uomini non vede.

*Regia Jean-Luc Godard. Sc.: J-L. Godard; Fot.: Sophie Maintigneux; Int.: Peter Sellars, Molly Ringwald, Norman Mailer.*

**- DOM 23, h. 18.10, VEN 28, h. 17.40**

Jean-Luc Godard

**Meeting Woody Allen** (Usa 1987, 20', col., v.o. sott. it.)

Jean-Luc Godard incontra Woody Allen. Due monologhi, più che un dialogo. "Si tratta di uno strano saggio video tentato dall'immagine fissa. Ne sono testimonianza i quadri di Hopper che si insinuano nel tessuto del film" (Thierry Jousse).

**- DOM 23, h. 18.45, VEN 28, h. 18.15**

**Armide** (Gran Bretagna, 1986, 12', col., v.o. sott.it.)

Godard lavora sull'aria di un'opera lirica, *Armide* di Jean-Baptiste Lully e sposta la scena nel mondo contemporaneo: una palestra per culturisti. Saggio sul concetto di sguardo. Episodio del film collettivo *Aria* che coinvolgeva, oltre a Godard, i registi Nicolas Roeg, Charles Sturridge, Julien Temple, Bruce Beresford, Robert Altman, Franc Roddam, Ken Russell, Derek Jarman, Bill Bryden.

*Regia Jean-Luc Godard. Sc.: J-L. Godard; Fot.: Caroline Champetier; Int.: Marion Peterson, Valérie Allain.*

**- DOM 23, h. 19.00, VEN 28, h. 18.30**

Jean-Luc Godard

**Le dernier mot** (Francia 1988, 13', col., v.o. sott.it.)

Episodio della serie francese *Les français vu par...* commissionata dal quotidiano *Le Figaro*. Fine della guerra nell'alta Savoia. Una fucilazione. L'ultima sigaretta. Citazioni iconografiche (Beato Angelico).

**- DOM 23, h. 19.15, VEN 28, h. 18.45**

Jean-Luc Godard

**Soft and Hard** (Gran Bretagna/Svizzera 1985, 48', vol., v.o. sott. it.)

Video commissionato da Channel 4, diretto da Godard e Anne-Marie Miéville. "Ulteriore esempio di cinema inteso come lavoro a due (lavoro + amore: amare lavorare, lavorare o adoperarsi per amare).

*Al film sono abbinati gli spot realizzati da Godard per Closed*

**- LUN 24, h. 16.30 – ep. I e II**

**- LUN 24, h. 18.30 – ep. III e IV**

**- MAR 25, h. 16.30 – ep. V e VI**

**- MAR 25, h. 18.30 – ep. VII e VIII**

**- MER 26, h. 16.30 – ep. IX e X**

**- MER 26, h. 18.30 – ep. XI e XII**

Jean-Luc Godard, Anne-Marie Miéville

**Six fois deux - sur et sous la communication** (Francia 1976, 50' x 12, col., v.o. sott. it.)

Miniserie realizzata per la televisione in dodici episodi di 50 minuti ciascuno, in cui Godard e Miéville riflette sui media e attorno ad essi. Ogni episodio è suddiviso in due parti e affronta ogni volta un tema specifico: la Storia, le donne, il lavoro. Mentre nella prima parte si affronta l'argomento in generale, a partire da uno sguardo documentario, la seconda parte scende in profondità con un'intervista precisa dedicata nello specifico all'argomento prescelto.

**- SAB 29, h. 16.30, DOM 30, h. 21.00**

**Nouvelle Vague** (Francia/Svizzera 1990, 90', col., v.o. sott. it.)

La contessa Elena Torlato Fabrini, ricchissima proprietaria delle omonime industrie meccaniche, vive sul lago di Ginevra, in una splendida villa con parco e porticciolo privato, nella quale è sempre presente qualche ospite, oltre alla numerosa servitù. Un giorno Elena, che è annoiata e di cattivo umore, investe un uomo, Roger, che sostava sul ciglio della strada. Lo soccorre e lo porta alla villa facendone il proprio amante. Roger, abulico e fannullone, accetta questa posizione di dipendenza dalla donna, che gli dà vestiti di lusso, e lo impone ai suoi ospiti. Presto, però, Elena si stanca di lui.

*Regia Jean-Luc Godard. Sc.: J-L. Godard; Fot.: W. Lubtchansky; Int.: Alain Delon, Domiziana Giordano.*

Prima del film proiezione dei cortometraggi: *Faut pas rever - Quand la gauche aura le pouvoir* (Francia 1977, 4'); *Pour Thomas Wainggai* (Francia 1991, 3'); *L'origine du XXI siècle* (Francia/Svizzera 2000, 17'); *L'enfance de l'Art* (Belgio/Svizzera 1990, 9');

**- SAB 29, h. 20.30, DOM 30, h. 18.30**

**Allemagne Neuf Zéro** (Francia/Germania 1990, 62', col., v.o. sott. it.)

Realizzato subito dopo la caduta del Muro, il film è una riflessione sulle contraddizioni e prospettive che la riunificazione della Germania sembrava portare con sé. Eddie Constantine riveste i panni di Lemmy Caution, il detective di *Alphaville*, che si rivela essere una vecchia spia degli Stati Uniti che vive ormai disoccupato in un paese della Repubblica Democratica Tedesca. Sarà lui a condurci e perdersi in un viaggio attraverso i luoghi e la storia della Germania fatto di citazioni/associazioni storiche, letterarie, musicali, filosofiche e soprattutto cinematografiche, a partire da quel *Germania anno zero* di Rossellini a cui fa riferimento il titolo. Regia Jean-Luc Godard. Sc.: Jean-Luc Godard; Fot.: Christophe Pollock, Andreas Erben, Stepan Benda; Int.: Eddie Constantine, Hanns Zischler, Claudia Michelsen.

**- SAB 29, h. 21.30, DOM 30, h. 19.30**

Jean-Luc Godard, Anne-Marie Miéville

**Le rapport DARTY** (Francia/Svizzera 1989, 50', col., v.o. sott. it.)

I proprietari dei grandi magazzini Darty commissionano a Godard e Miéville un film inchiesta. Chi siamo? "Le rapport Darty somiglia più alla corrispondenza dei fratelli Marx con la Warner Bros., che non a un trattato di antropologia" (Thierry Jousse).

**- SAB 29, h. 22.30, DOM 30, h. 16.30**

**Grandeur et décadence...** (Francia/Svizzera 1986, 91', col., v.o. sott. it.)

Uno dei film realizzati in video per la televisione dal regista francese. La traduzione completa del titolo è *Grandezza e decadenza di un piccolo commercio di cinema rilevate attraverso la ricerca degli attori in un film della televisione pubblica*. La trama è tutta nel titolo. Prodotto da TF1 e liberamente ispirato a un vecchio romanzo di J. H. Chase.

Regia Jean-Luc Godard. Sc.: J-L. Godard; Fot.: Caroline Champetier, Serge Le François; Int.: Jean-Pierre Léaud, Jean-Pierre Mocky, Marie Valera.

Il film è abbinato al cortometraggio *On s'est tous defilé* (Francia 1988, 13')

---

**Museo Nazionale del Cinema**

Resp. Ufficio Stampa: Veronica Geraci

tel. 011 8138509 - cell. 335 1341195 - email: [geraci@museocinema.it](mailto:geraci@museocinema.it)